



AREA CULTURA E TURISMO

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E CRONOPROGRAMMA

"progetto di fornitura in opera e installazione di moduli abitativi prefabbricati e dispositivi per l'accoglienza dell'utenza presso Castel dell'Ovo"

CIG 945804841E

1. Premessa generale

Il complesso monumentale di Castel dell'Ovo, situato in un suggestivo angolo della città, tra i quartieri di San Ferdinando e Chiaia, sorge imponente sull'antico isolotto roccioso di Megaris, costituito da due faraglioni originariamente uniti tra di loro da un grande arco naturale, costituendo un unicum grazie al connubio tra stratificazione storica e particolare bellezza paesaggistica. Sotto il Castello si snoda il Borgo Marinaro, con il suo porticciolo, i bassi edifici residenziali, i ristoranti e i capannoni per il rimessaggio delle imbarcazioni. Un breve ponte congiunge l'isolotto a via Partenope, che porta il nome della leggendaria sirena che diede il nome al primitivo insediamento di Paleopolis edificato, secondo la leggenda, nei pressi del suo sepolcro. La strada, oggi caratterizzata dalla presenza di lussuosi alberghi, fino alla fine dell'Ottocento era invece occupata dalla spiaggia e da un lungo banco di tufo emergente dal mare chiamato Chiatamone, di cui ora resta l'omonima via. Dagli spalti del Castello e dalle sue terrazze si gode una vista incantevole del golfo, che offre al visitatore un panorama unico della città. Il Castel dell'Ovo, quindi, oltre ad essere una sede prestigiosa, si candida, per la bellezza dei luoghi e la facile raggiungibilità, ad essere il luogo ideale per ospitare congressi e prestigiose mostre. Nel suo interno sono

ubiccate diverse sale e spazi - di varia tipologia - che possono essere utilizzati per svariate funzioni.

Per i motivi sopra indicati, il flusso di visitatori che quotidianamente accedono alla struttura è particolarmente intenso e necessita di un sistema di controllo ai varchi che non può essere garantito senza la continua presenza di personale di custodia. Al fine di agevolare tale attività di sorveglianza, garantendo al contempo il filtraggio dei visitatori e la permanenza in comfort e sicurezza del personale impiegato, si rende necessaria l'installazione dei dispositivi di seguito indicati.

2. Incarico professionale

Disposizione di nomina del Dirigente del Servizio Beni Culturali n. 6 del 20.10.2022

3. Localizzazione degli interventi

La fornitura in opera dei dispositivi e del modulo abitativo prefabbricato sarà localizzata in prossimità dell'ingresso principale, posto alla quota del ponte di collegamento con via Partenope, al piano terra del complesso monumentale. Le aree interessate sono l'androne di epoca aragonese, avente struttura portante in muratura di tufo, e il viale interno che conduce alla rampa est, lastricato in basoli di piperno.

4. Riferimenti legislativi

Il presente appalto si configura quale "appalto pubblico di forniture", avente ad oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto di prodotti. Un appalto di forniture può includere, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione.

Con riferimento a quest'ultima categoria negoziale, qualora in un contratto di appalto sia previsto l'acquisto di un bene e, unitamente a questo, l'esecuzione a carico del contraente di lavori di posa in opera e di installazione con

carattere accessorio, il contratto va qualificato come "appalto pubblico di fornitura" e non come "contratto misto di appalto", con ogni conseguenza in punto di disciplina" (cfr. Cons. Stato, sez. III, 17 giugno 2019, n. 4066) (Cons. Stato, Sez. V, 8 febbraio 2022, n. 898). Pertanto, i principali riferimenti normativi a cui la fornitura in opera dovrà rifarsi, saranno i seguenti:

- Lavori Pubblici

- D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., "Codice dei contratti pubblici", come implementato e modificato con il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 e Legge 21/06/2017, n. 96;

- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i., "Regolamento di esecuzione ed attuazione" del decreto solo per gli articoli ancora in vigore nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del D.lgs. 50/2016;

- Urbanistica ed Edilizia

- "Variante Generale" al PRG del Comune di Napoli, approvata con la deliberazione consiliare n. 55 in data 24/06/2005 e Decreto Presidente Giunta Regionale n. 323 del 11/06/2004;

- Regolamento edilizio e Regolamento viario del Comune di Napoli;

- D.M. MIT 2 marzo 2018 Approvazione del glossario contenente l'elenco non esaustivo delle principali opere edilizie realizzabili in regime di attività edilizia libera, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 222 del 2016;

- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (Testo A) (GU n.245 del 20-10-2001 - Suppl. Ordinario n. 239);

- Beni culturali e del Paesaggio

- D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;

- D.M. (MIBACT) 22 agosto 2017, n. 154, Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016;

- Linee di indirizzo per il miglioramento dell'efficienza energetica nel patrimonio culturale;

- Barriere Architettoniche

- D.P.R. del 24 luglio 1996 n. 503 e s.m.i., Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici, prevenzione incendi e sicurezza;
- D.M. 14 giugno 1989 n. 236 prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;
- Legge n. 13 del 9 gennaio 1989, Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;
 - Protezione Antisismica
- D.M. MIT 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni";
 - Igiene dei Luoghi di Lavoro
- D.Lgs. del 3/08/2009 n.106 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- D. Lgs. del 9/04/2008 n.81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
 - Acustica
- UNI 11367 "Classificazione acustica delle unità immobiliari";
- D.Lgs. 17 febbraio 2017 n. 42 "Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161."
- D.P.C.M. del 05 dicembre 1997 e Nota del Ministero dell'Ambiente n. 3632/SIAR/98 e s.m.i., "Determinazioni dei requisiti acustici passivi degli edifici";
- D.P.C.M. del 14/11/1997, "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- L. n. 447 del 26/10/1995 e s.m.i., "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
 - Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse

- D.M. Ministero Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare 11 ottobre 2017 recante approvazione dei C.A.M. relativi a "Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici";
- D.M Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 27 settembre 2017 recante approvazione dei CAM "per l'acquisizione di sorgenti luminose per l'illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per l'illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica";
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120, Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;
- Impianti elettrici e meccanici
- D.Lgs. 4 luglio 2014 n. 102 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE";
- D.M. Ministero Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare 7 marzo 2012 recante approvazione dei CAM relativi a "Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento";
- DPR16 aprile 2013, n. 74 "definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192";
- Decreto 22 gennaio 2008 n. 37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11- quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici";
- D.P.R. 22 ottobre 2001 n. 462 "Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro

le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi”;

- Legge n. 36 del 22 febbraio 2001 “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”;
- D.lgs. 31 luglio 1997 n. 277, “Modificazioni del decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 626 recante attuazione della direttiva 93/68/CEE in materia di marcatura CE del materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro taluni limiti di tensione”;

5. Descrizione dell'intervento da realizzare

Le attività che formano l'oggetto della fornitura in opera possono sintetizzarsi come appresso, salvo più precise indicazioni che nel corso dell'esecuzione potranno essere impartite dalla Direzione dei lavori:

- installazione di n. 1 tornello con tripode per gestione accessi;
- installazione di n. 1 sbarra per passaggio carrabile;
- installazione di n. 1 box prefabbricato per uso portineria;
- installazione di n. 4 tendiflex per gestione varco disabili e visitatori.

La messa in opera avverrà senza alcuna manomissione delle strutture murarie e/o alterazione delle finiture architettoniche *in situ*; il cablaggio sarà effettuando collegando gli impianti alle canaline e alle cassette preesistenti, mentre il fissaggio delle installazioni a pavimento sarà realizzato con idonei tirafondi posti alla quota del piano di posa dei basoli, senza alcuna necessità di opere di scavo.

La struttura del box prefabbricato sarà composta da telaio di base ed uno di copertura, pilastri per il collegamento dei due telai fissati ai quattro angoli, il tutto ricavato da nastro in acciaio zincato sistema sendzimir (UNI 5753-75 /EURONORME 142/79) opportunamente pressopiegato, di idonea sagoma e spessore, successivamente verniciata. Il tetto è formato da pannelli sandwich con supporti in acciaio zincato sendzimir secondo norme EV 1047/10142 spessore 5/10 preverniciati su entrambe le facce con interposta coibentazione in schiuma di resine poliuretatiche autoestinguenti densità minima 38 kg/m³ - spessore totale mm 40 - K=0.335 Kcal mq h°C. I pannelli saranno fissati e

sigillati al telaio tetto, ganci di sollevamento ai 4 angoli del tetto (con interasse di mt 6,00) con piastra triangolare di spessore 1 cm con foro centrale di diam. 50. Le pareti esterne saranno realizzate con pannelli sandwich in lamiera di acciaio zincata e preverniciata colore bianco grigio con interposta schiuma poliuretana iniettata ad alta densità, spessore Totale mm 50.

Il modulo verrà posizionato su supporti amovibili e regolabili per il livellamento della pendenza del piano di posa.

6. Cronoprogramma

Per la fornitura ed esecuzione delle opere si prevede un tempo stimato di 30 giorni naturali e consecutivi.

7. Fattibilità dell'intervento

L'intervento è fattibile, sia per accessibilità delle aree interessate dai lavori, sia per assenza di impedimenti. Il cespite è nella piena disponibilità della Stazione Appaltante, trattandosi di edificio di proprietà e gestione del Comune di Napoli. I lavori da eseguire rientrano nelle attività di ripristino e manutenzione per le quali viene effettuata una formale comunicazione di avvio ed ultimazione degli interventi alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Comune di Napoli.

Il Tecnico
Arch. Vincenzo Laneri





AREA CULTURA E TURISMO

STIMA DEI COSTI DI FORNITURE E POSA IN OPERA

"progetto di fornitura in opera e installazione di moduli abitativi prefabbricati e dispositivi per l'accoglienza dell'utenza presso Castel dell'Ovo"

CIG 945804841E

1. Specifiche tecniche di progetto

La fornitura in opera dei dispositivi di filtraggio dei visitatori e del modulo abitativo prefabbricato per l'alloggio del personale di custodia, dovranno rispondere ai seguenti requisiti tecnici minimi di progetto:

- **Container prefabbricato**

struttura composta da telaio di base ed uno di copertura, pilastri per il collegamento dei due telai fissati ai quattro angoli, il tutto ricavato da nastro in acciaio zincato sistema sendzimir (UNI 5753-75 /EURONORME 142/79) opportunamente pressopiegato, di idonea sagoma e spessore, successivamente verniciata. Forklift per il sollevamento con carrello elevatore. Copertura con tetto formato da pannelli sandwich con supporti in acciaio zincato sendzimir secondo norme EV 1047/10142 spessore 5/10 preverniciati su entrambe le facce con interposta coibentazione in schiuma di resine poliuretatiche autoestinguenti densità minima 38 kg/m³ - spessore totale almeno mm 40 - K=0.335 Kcal mq h°C. I pannelli saranno fissati e sigillati al telaio tetto, ganci di sollevamento ai 4 angoli del tetto (con interasse di mt 6,00) con piastra triangolare di spessore 1 cm con foro centrale di diam. 50. Pavimento con sottopavimento in legno multistrato marino betulla sp. 18 mm ad incollaggio fenolico, idrorepellente, fissato meccanicamente al basamento metallico; piano di usura in stuoia di pvc omogenee.

Pareti esterne realizzate con pannelli sandwich in lamiera di acciaio zincata e preverniciata colore bianco grigio con interposta schiuma poliuretana iniettata ad alta densità, spessore Totale mm 50.

Serramenti esterni in profilati estrusi in alluminio (UNI 6060) preverniciato colore bianco RAL 9010, maniglie, finestre fisse, porta d'ingresso a battente, vetro antinfortunistico 6/7.

Impianto elettrico realizzato in conformità al D.lg. 37/08 ex legge 46/90, costituito da scatola di derivazione esterna, interruttore generale con differenziale magnetotermico, tubo porta cavo esterno diametro mm 20 in pvc autoestinguento.

Dotazioni tecniche costituite da N° 2 porte d'ingresso esterne a battente in alluminio di mt 1,00 x 2,10 con vetro antinfortunistico 6/7 nella parte superiore; N° 1 porta interna in alluminio di mt 0,80 x 2,10 cieca; N° 1 finestra interna fissa di mt 0,80 x 1,10 con vetro antinfortunistico 6/7; N° 2 finestre fisse in alluminio di mt 1,30 x 1,10 con vetro antinfortunistico 6/7 e mensola esterna con vano passacarte; N° 1 finestrino con apertura a vasistas in alluminio di mt 0,70 x 0,40 con policarbonato alveolare; Impianto elettrico standard composto da: - Quadro elettrico di comando. - 1 interruttore generale con magnetotermico differenziale; - 2 plafoniera a led da 2x36 W; - 4 prese schuko; - 2 interruttori luce on/off N° 2 Climatizzatori da 500 / 700 BTU. Colore a scelta della D.L. o su indicazione della competente Soprintendenza.

- **Tornello con tripode**

Tornello ottico con tripode dotato di apertura bidirezionale e di blocco, a prova di acqua e resistente alle intemperie, in acciaio; dimensione in cm: profondità 33 x larghezza 35 x altezza 100; lunghezza tripode cm 50; larghezza lorda base + tripode cm 83.

- **Sbarra per passaggio carrabile**

Sbarra automatica in acciaio al carbonio, a prova di acqua e resistente alle intemperie; Motore 125W con velocità variabile; dimensione in cm: profondità 28 x larghezza 35 x altezza 100; lunghezza sbarra cm. 250; larghezza lorda base + tripode cm. 83; input di interfaccia a fotocellula; Telecomando; Fotocellula.

- **Dissuasori a colonnina**

Aste con nastro avvolgibile/delimita corsie, in acciaio inox; nastro estensibile fino a cm. 230 con rientro frizionato; bloccaggio di sicurezza ad aggancio triplo; colonnine predisposte per inserimento Pannello Informativo; dimensione in cm: Diametro base 30 x Altezza 90; Dimensioni nastro in cm: Altezza 5 x Lunghezza fino a 230. Colore a scelta della D.L.

2. Stima dei costi e quadro economico

- Fornitura e messa in posa box prefabbricato completo di infissi: € 20.000
- Fornitura e messa in posa della sbarra carraia: € 3.500
- Fornitura e messa in posa del tornello: € 3.000
- Fornitura e messa in posa di n. 2 condizionatori d'aria: € 1.500
- Fornitura di n. 10 dissuasori a colonnina € 2.000
- Trasporto e carico/scarico merci: € 4.000
- Certificazioni impianto elettrico D.Lgs 37/08 € 2.500
- Costi sicurezza e allestimento cantiere: € 3.500

Costo della fornitura in opera: € **40.000**

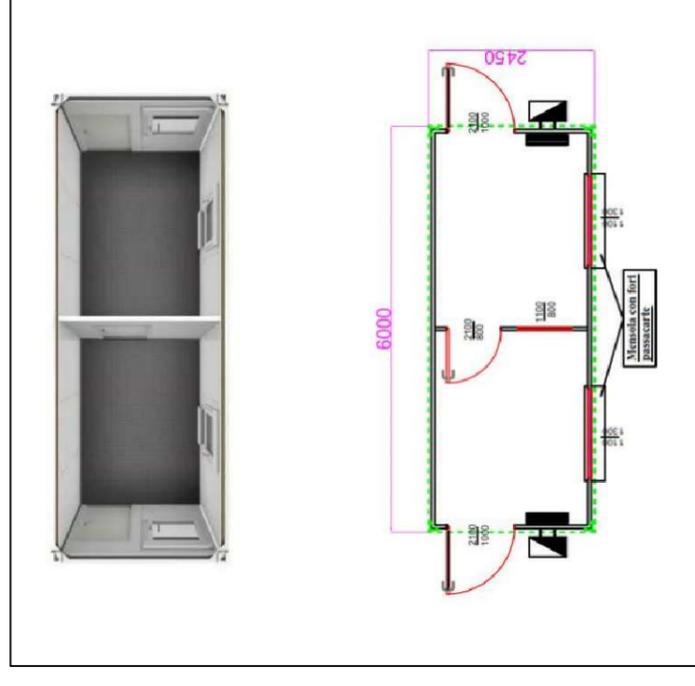
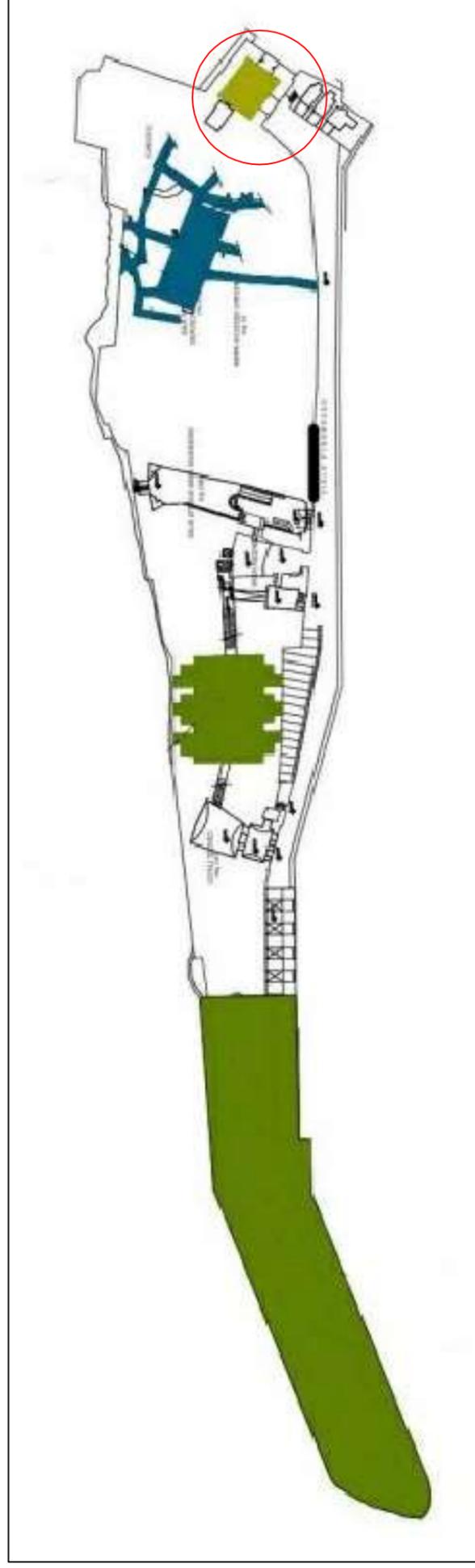
- IVA al 22% € 8.800

Importo totale della fornitura in opera: € **48.800**

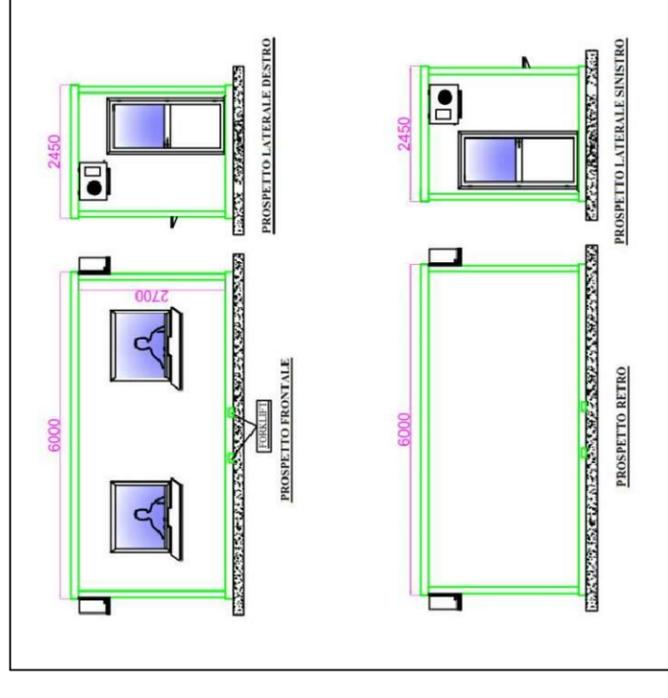
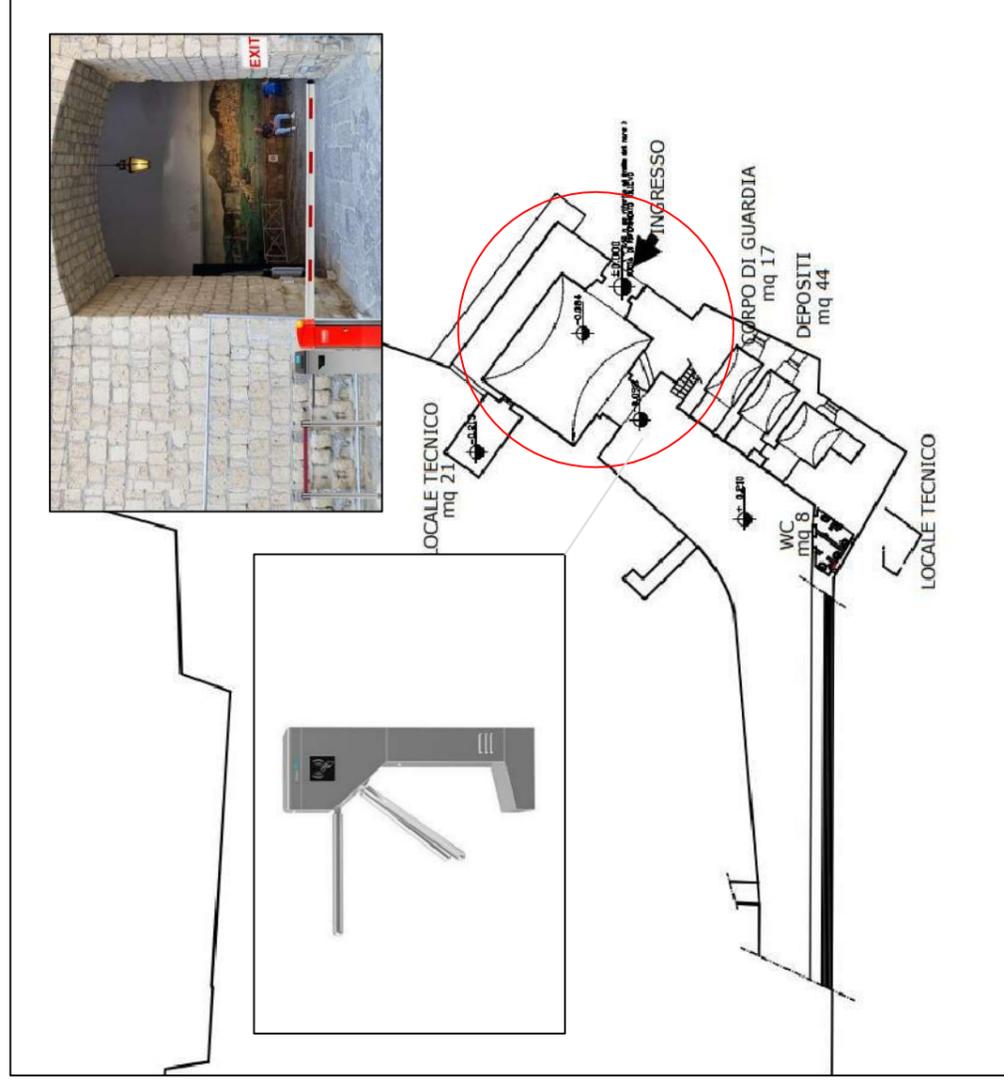
Il Tecnico

Arch. Vincenzo Laneri





-  area di intervento
-  modulo abitativo



**box prefabbricato
con struttura portante in acciaio
zincato e compagnature in pannelli
sandwich in acciaio zincato
coibentato**





AREA CULTURA E TURISMO

CAPITOLATO SPECIALE TECNICO-PRESTAZIONALE

"progetto di fornitura in opera e installazione di moduli abitativi prefabbricati e dispositivi per l'accoglienza dell'utenza presso Castel dell'Ovo"

CIG 945804841E

Sommario	pag
Premessa.....	2
Art. 1 – Stazione Appaltante.....	2
Art. 2 – Oggetto del Servizio.....	2
Art. 3 – Importo e descrizione delle attività previste in contratto.....	2
Art. 4 - Durata.....	3
Art. 5 – Obblighi dell’Affidatario	3
Art. 6 – Incompatibilità	4
Art. 7 – Pagamenti	4
Art. 8 – Tracciabilità flussi finanziari	6
Art. 9 – Riservatezza	6
Art. 10 – Tutela ed assistenza dipendenti e collaboratori	6
Art. 11 – Penali	6
Art. 12 – Proroghe	7
Art. 13 – Garanzie.....	7
Art. 14 – Monitoraggio e Responsabilità dell’Affidatario	11
Art. 15 – Recesso	12
Art. 16 – Inadempienze e risoluzione del contratto	13
Art. 17 – Foro competente	14
Art. 18 – Stipula del contratto ed oneri contrattuali	14
Art. 19 – Condizioni generali di contratto	15
Art. 20 – Protocollo di legalità	15
Art. 21 – Trattamento dei dati personali	15
Art. 22 – Cessione e subappalto del contratto	16
Art. 23 – Cessione del credito	16

Premessa

Presso il Complesso Monumentale di Castel dell'Ovo, i flussi di visitatori che quotidianamente accedono alla struttura risultano particolarmente intensi e necessitano di un sistema di controllo ai varchi che non può essere garantito senza la continua presenza di personale di custodia. Per motivi di sicurezza ed al fine di agevolare tale attività di sorveglianza, garantendo al contempo il filtraggio dei visitatori e la permanenza in comfort e sicurezza del personale impiegato, si rende necessaria l'installazione dei dispositivi oggetto del presente appalto.

Art. 1 – Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante è il Comune di Napoli – Area Cultura – Servizio Beni Culturali, con sede a: Via Vittorio Emanuele III, Castel Nuovo s.c. Il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. è: arch. Vincenzo Laneri vincenzo.laneri@comune.napoli.it tel.0817957701-03

Art. 2 – Oggetto del servizio

L'Affidatario è tenuto all'osservanza piena, assoluta ed inscindibile delle norme, condizioni, fatti e modalità previsti nel presente capitolato. Oggetto dell'incarico è la messa in sicurezza della struttura monumentale mediante fornitura in opera di installazioni per l'accoglienza dei visitatori ed il benessere del personale. L'incarico dovrà essere svolto in conformità a quanto riportato in Relazione Tecnica di progetto predisposta dal Servizio Beni Culturali. L'Affidatario si impegna ad ottemperare alle integrazioni o modifiche richieste dal Responsabile del Procedimento in relazione alla tipologia, alla dimensione, alla complessità ed all'importanza del lavoro, nonché ai diversi orientamenti che la Stazione Appaltante abbia a manifestare sui punti fondamentali delle attività, anche in corso di espletamento del servizio, in caso di eventuali variazioni che non comportino ulteriore aggravio di spesa.

Art. 3 – Importo e descrizione delle attività previste in contratto

L'importo stimato delle opere, per il quale si affida la fornitura in oggetto, è previsto in euro **40.000,00** calcolati con Computo di stima, comprensivo di ogni

tipo di spesa, compenso accessorio e costi per la sicurezza, oltre IVA ed oneri previdenziali.

Le attività di Computo, oggetto del contratto risultano le seguenti:

- Fornitura e messa in posa box prefabbricato completo di infissi;
- Fornitura e messa in posa della sbarra carraia;
- Fornitura e messa in posa del tornello;
- Fornitura e messa in posa di n. 2 condizionatori d'aria;
- Fornitura di n. 10 dissuasori a colonnina;
- Trasporto e carico/scarico merci;
- Certificazioni impianto elettrico D.Lgs 37/08.

Art. 4 – Durata

Il termine complessivo per lo svolgimento dei servizi oggetto di affidamento è stabilito in giorni 30 (giorni trenta). I complessivi 30 giorni sono conteggiati al netto delle interruzioni previste per l'ottenimento delle necessarie approvazioni e per le attività di verifica non dipendenti da inadempienze dell'affidatario, disposte dal R.U.P. in funzione delle prescrizioni degli enti competenti e delle tempistiche di approvazione o per l'entrata in vigore di nuove norme di legge che, successivamente all'affidamento dell'incarico, ne disciplinino diversamente l'effettuazione della prestazione. Il servizio cesserà con il completamento del collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera e finale da effettuarsi dall'organo competente.

Art. 5 – Obblighi dell'Affidatario

Valgono per l'Affidatario le norme relative alla riservatezza ed alla diligenza nel rapporto con la Committente e con i terzi. L'Affidatario svolgerà l'incarico nell'osservanza del D. Lgs 50/2016 s.m.i., del D.P.R. 207/2010 s.m.i., delle linee guida dell'ANAC, dei DD.MM. emanati a seguito della entrata in vigore del codice degli appalti, del D. Lgs. 81/2008 e delle istruzioni che gli verranno impartite dal Responsabile del Procedimento e, in ogni caso, nel rispetto della normativa vigente. Egli è inoltre tenuto all'osservanza delle norme di legge e di regolamento in materia di messa in sicurezza e restauro dei documenti archivistici, nonché delle norme del Codice Civile che riguardano la perizia e le

buone regole dell'arte nell'espletamento delle prestazioni professionali. L'affidatario incaricato è responsabile verso la Stazione Appaltante dei danni subiti dalla stessa in conseguenza di errori o di omissioni della progettazione esecutiva ai sensi del D. Lgs. 50/2016 s.m.i. e si impegna, pertanto, a stipulare apposita polizza assicurativa come specificato al successivo art. 19.

Art. 6 – Incompatibilità

L'Affidatario dichiara di non trovarsi, per l'espletamento dell'incarico, in alcuna delle condizioni di incompatibilità ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Art. 7 – Pagamenti

Il corrispettivo relativo all'incarico ed alle attività relative connesse ed accessorie sarà corrisposto con le seguenti modalità:

100 % a saldo, entro 60 giorni dalla data di emissione del certificato di regolare esecuzione del servizio da parte del RUP.

Il rispetto dei termini di pagamento sopraindicato è comunque subordinato all'effettivo trasferimento dei fondi alla stazione appaltante. L'onorario relativo alle prestazioni in argomento verrà corrisposto all'affidatario nei termini e nelle forme sopra descritte, dopo l'approvazione da parte della Stazione Appaltante, e previa presentazione di regolare fattura da emettere in formato elettronico, conforme alle specifiche tecniche definite dall'allegato A ex art. 2 c. 1 D.M. 55/2013. Le fatture dovranno pervenire all'indirizzo PEC e codice IPA che verranno comunicati dalla stazione appaltante. L'affidatario conviene e dichiara di non aver nulla a pretendere qualora, ritenuto non conveniente l'intervento da parte della stazione Appaltante interessata, non si procederà alla progettazione esecutiva o alla esecuzione delle attività; l'affidatario verrà liquidato per le attività già svolte fino alla fase precedente. L'affidatario non potrà altresì pretendere alcun indennizzo aggiuntivo in caso di revoca dell'incarico o determinazioni riduttive dell'incarico, in qualsiasi momento adottate per esigenze da parte della Stazione Appaltante, fermo restando il riconoscimento delle prestazioni professionali espletate. Il compenso stabilito è comprensivo di tutti i compensi accessori, spese ed i rimborsi relativi allo svolgimento delle

attività conferite, compresi gli oneri per eventuali studi ed indagini di supporto alla prestazione richiesta, il tempo trascorso fuori ufficio dall'affidatario stesso e dal personale d'aiuto, per i viaggi di andata e ritorno, per eventuali riunioni informative e simili. Non sarà riconosciuto alcun compenso per prestazioni aggiuntive o altre spese oltre a quanto indicato in offerta, salvo che siano attività non ricomprese nel disciplinare di gara, nel presente capitolato e non siano già previste per legge in capo al soggetto affidatario. L'affidatario sarà tenuto ad adottare scelte e soluzioni tecniche che in alcun modo comportino una maggiorazione dell'importo a base d'asta. Il Comune di Napoli è estraneo ai rapporti intercorrenti tra l'affidatario e eventuali collaboratori, consulenti o tecnici specialisti delle cui prestazioni intenda o debba avvalersi qualora il ricorso a tali collaboratori, consulenti o specialisti non sia vietato da norme di legge, di regolamento o contrattuali. L'affidatario non potrà espletare attività eccedenti a quanto pattuito o che comportino un compenso superiore a quello previsto prima di aver ricevuto l'autorizzazione a procedere dal Comune di Napoli. In mancanza di tale preventivo benestare, il Comune di Napoli non riconoscerà l'eventuale pretesa di onorario aggiuntivo. Sono a carico dell'affidatario le spese di bollo del contratto d'appalto, quelle della registrazione, tutte le imposte e tasse da esso derivanti, a norma delle Leggi vigenti. Sono a carico dell'Amministrazione Committente l'I.V.A. e i contributi previsti per legge. Il pagamento all'affidatario del corrispettivo in acconto e a titolo di saldo da parte del Committente per le prestazioni oggetto del presente contratto è subordinato all'acquisizione della regolarità contributiva previdenziale o, se dovuto, del documento unico di regolarità contributiva. Qualora dal DURC risultino ritardi o irregolarità della società affidataria dell'appalto, l'ente appaltante sospenderà i pagamenti fino all'ottenimento di un DURC che attesti la regolarità contributiva del soggetto, e potrà anche provvedere al versamento delle contribuzioni, se richieste dagli Enti predetti, rivalendosi sugli importi a qualunque titolo spettanti all'affidatario, in dipendenza delle prestazioni eseguite; per le determinazioni dei pagamenti di cui sopra, l'affidatario non può opporre eccezione alla stazione appaltante, né ha titolo al risarcimento di danni.

Art. 8 – Tracciabilità flussi finanziari

L'affidatario si assume tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art 3, L. 136/10 e s.m.i., rendendosi edotto che qualora le transazioni risultassero eseguite senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.A., il contratto verrà risolto di diritto e con effetto immediato.

Art. 9 – Riservatezza

L'Affidatario dovrà mantenere riservata e non dovrà divulgare a terzi, ovvero impiegare in modo diverso da quello finalizzato allo svolgimento dell'incarico, qualsiasi informazione relativa al progetto che non fosse resa nota direttamente o indirettamente dalla Committente o che derivasse dall'esecuzione dell'incarico. L'inadempimento costituirà causa di risoluzione contrattuale ai sensi del successivo art. 21. Nel caso di comunicati stampa, annunci pubblicitari, partecipazione a simposi, seminari e conferenze con propri elaborati, l'Affidatario, sino a che la documentazione oggetto dell'incarico non sia divenuta di dominio pubblico, dovrà ottenere il previo benestare della Committente sul materiale scritto e grafico che intendesse esporre o produrre.

Art. 10 – Tutela ed assistenza dipendenti e collaboratori

L'Affidatario è tenuto ad osservare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali e dagli accordi locali in vigore per il settore.

Art. 11 – Penali

Nel caso in cui la Stazione Appaltante rilevasse inadempienze nell'esecuzione del servizio o in caso di inottemperanza agli obblighi contrattuali e qualora le inadempienze dipendano da cause imputabili all'Affidatario, questi potrà incorrere nel pagamento di penali, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale maggiore danno e fatta salva la risoluzione contrattuale nei casi previsti dal presente Capitolato. L'applicazione della penale sarà preceduta da formale contestazione, rispetto alla quale l'Affidatario avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 gg lavorativi dal ricevimento della contestazione stessa. Trascorso il termine di 10 gg lavorativi,

in mancanza di controdeduzioni congrue e/o documentate o in caso di giustificazioni non pertinenti, il Comune di Napoli procederà all'applicazione della penalità. In caso di ritardo sulle scadenze per l'esecuzione del servizio, con le precisazioni di cui all'art. 5 del presente Capitolato, sarà applicata una penale, in misura giornaliera pari all'1 (uno) per mille del corrispettivo della relativa prestazione progettuale, salva la facoltà per l'Amministrazione di richiedere il maggior danno. Nel caso in cui il ritardo superi i 30 giorni, la Stazione Appaltante resterà libera da ogni impegno verso l'affidatario inadempiente senza che quest'ultimo possa pretendere compensi o indennizzi di sorta, sia per onorario che per rimborso spese. Saranno comunque a carico dell'affidatario i maggiori oneri derivanti alla Stazione Appaltante procurati dal ritardo sopra citato. La penale verrà trattenuta in occasione del primo pagamento effettuato successivamente alla sua applicazione. In ordine alle sanzioni in caso di violazione di quanto disposto dal Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, si applica quanto previsto all'art. 20 c. 7 dello stesso.

Art. 12 – Proroghe

Non saranno ammesse proroghe ai termini relativi all'esecuzione delle prestazioni professionali oggetto del presente Capitolato, ad eccezione di quelle previste dall'art. 106 comma 11 del D.lgs. 50/2016.

Art. 13 – Garanzie

Cauzione definitiva

Ai sensi dell'articolo 103, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'Appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., pari al 10 per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del

risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione dell'intera prestazione. E' fatto obbligo all'impresa appaltatrice procedere alla reintegrazione della cauzione definitiva ogni qualvolta questa sia stata ridotta nel suo ammontare: in caso di inottemperanza si procederà alla reintegrazione a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'Appaltatore. Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la garanzia provvisoria. La stazione appaltante ha il diritto di valersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori, servizi o forniture nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore e ha il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere o nei luoghi dove viene prestato il servizio nei casi di appalti di servizi. La stazione appaltante può incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal soggetto aggiudicatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto. La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria. La garanzia fideiussoria di cui al comma 1 a scelta dell'Appaltatore può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 93, comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile,

nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia di cui al comma 1 è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione dell'intera prestazione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Appaltatore, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.

Polizza assicurativa

In ossequio alle disposizioni di cui all'art. 24, comma 4 del Codice, l'affidatario è altresì tenuto a costituire e consegnare prima della sottoscrizione del contratto di Accordo Quadro o comunque prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto applicativo, in caso di avvio anticipato dell'esecuzione del contratto:

- una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. L'importo della somma da assicurare deve essere pari all'importo del contratto di accordo quadro.
- una polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi che tenga indenne l'Amministrazione da ogni responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori con un massimale che deve essere almeno pari a euro 500.000,00 (per sinistro). Per gli interventi per i quali è previsto un periodo di garanzia le polizze sopra descritte sono sostituite da una polizza assicurativa che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi e le responsabilità verso terzi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi connessi con la loro eventuale sostituzione o rifacimento. Tutte le coperture assicurative sopra descritte devono essere conformi agli Schemi tipo approvati con il Decreto del Ministero dello sviluppo economico 19.01.2018, n. 31. La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di avvio dell'esecuzione del

contratto e cessa alle ore 24,00 del giorno di emissione dell'attestato di verifica di conformità del servizio e comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni risultante dal relativo certificato. L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte dell'esecutore non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti della stazione appaltante. La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione Appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e deve: α) prevedere una somma per un massimale corrispondente all'importo del contratto; β) essere integrata in relazione alle somme assicurate in caso di approvazione di servizi aggiuntivi affidati a qualsiasi titolo all'Appaltatore; La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve specificamente prevedere l'indicazione che tra le "persone" si intendono compresi i rappresentanti della Stazione appaltante autorizzati all'accesso al cantiere, della direzione dell'esecuzione del contratto e dei collaudatori in corso d'opera. Se il contratto di assicurazione prevede importi o percentuali di scoperto o di franchigia tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione Appaltante. Le garanzie di cui ai commi precedenti prestate dall'Appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Se l'Appaltatore è un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario, giusto il regime delle responsabilità solidale disciplinato dall'art. 48, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., la garanzia assicurativa è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati. Nel caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di tipo verticale di cui all'art. 48, comma 6, del Codice dei contratti, le imprese mandanti assuntrici delle lavorazioni appartenenti alle categorie scorporabili, possono presentare apposite garanzie assicurative "pro quota" in relazione ai lavori da esse assunti. Le coperture assicurative devono, inoltre, rispettare tutte le indicazioni sopra indicate e quelle contenute negli atti di gara. Il mancato rispetto delle prescrizioni sopra indicate e di quelle ulteriori contenute negli atti di gara

comporta l'inaccettabilità delle polizze presentate senza che l'Impresa aggiudicataria possa sollevare obiezione alcuna per tale fatto. In particolare nel caso in cui le prescrizioni sopra indicate non vengano rispettate non si procederà alla consegna degli interventi né alla stipula del contratto d'appalto. L'Appaltatore è diffidato ad adempiere entro un termine massimo di 30 giorni, decorso inutilmente il quale l'Amministrazione procede ad incamerare la cauzione provvisoria presentata in sede di gara a titolo di risarcimento del danno per mancata stipula del contratto d'appalto per volontà dell'aggiudicatario. Nel caso in cui il mancato assolvimento al presente obbligo impedisca l'avvio dell'esecuzione del contratto si procede alla risoluzione del contratto con conseguente incameramento della cauzione. Nel caso in cui venisse accertato l'inadempimento contrattuale, sia esso causato dall'Appaltatore e/o da un subappaltatore, il R.U.P. contesterà l'addebito previa comunicazione scritta assegnando ai destinatari 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi per eventuali osservazioni e/o controdeduzioni. Decorso infruttuosamente tale termine, senza che l'Appaltatore e/o il subappaltatore abbia fatto pervenire le proprie osservazioni e/o controdeduzioni, e comunque ove queste non siano ritenute sufficienti ad escludere la sua responsabilità, il R.U.P. inviterà gli stessi, tramite comunicazione scritta con R.R. e/o p.e.c., a soddisfare i crediti vantati dai fornitori entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione medesima. Nel caso in cui l'Appaltatore o il subappaltatore non provvede a soddisfare i crediti di cui sopra, il R.U.P. ha la facoltà di procedere direttamente prelevando il pari importo dal deposito cauzionale definitivo residuo, senza che l'Appaltatore possa vantare alcunché nei confronti della Stazione Appaltante.

Art. 14 – Monitoraggio e Responsabilità dell'Aggiudicatario

L'Affidatario dovrà nominare, comunicandone il nominativo al Responsabile del Procedimento prima dell'avvio del servizio, un responsabile di progetto, il quale lo rappresenterà nei rapporti sia con la Stazione Appaltante e sia con Amministrazioni/Enti direttamente o indirettamente interessati nelle fasi propedeutiche e/o in corso di esecuzione delle attività, connesse al presente servizio, nessuna esclusa, nonché in quelle di validazione/approvazione dei piani e dei progetti in argomento. L'Affidatario dovrà essere disponibile ad aggiornare

periodicamente la Stazione Appaltante in merito allo stato di avanzamento del servizio attraverso riunioni periodiche, con cadenza da concordare, presso la sede del Servizio. Resta comunque obbligo dell'Affidatario fornire, su richiesta della Stazione Appaltante ed in qualsiasi fase, report scritti ed elaborati grafici, anche in formato elettronico, per eventuali chiarimenti e delucidazioni, al fine di consentire la valutazione in itinere e finale del progetto. L'Affidatario è responsabile della perfetta esecuzione dell'incarico, secondo quanto prescritto nel presente Capitolato, nonché nelle disposizioni non opposte, contenute negli ordini, istruzioni e precisazioni della Committente, del Direttore dell'Esecuzione del Contratto o del Responsabile del Procedimento. L'Affidatario dovrà correggere a proprie spese quanto eseguito in difformità alle disposizioni di cui sopra, o quanto non eseguito, comunque, a regola d'arte. L'Affidatario è responsabile civilmente e penalmente dei danni di qualsiasi genere che potessero derivare a persone, proprietà e cose nell'esecuzione dell'attività oggetto dell'incarico.

Art. 15 – Recesso

La Committente si riserva la facoltà di recedere dall'incarico in oggetto in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, da inoltrarsi all'Affidatario a mezzo posta elettronica certificata (PEC) con 30 giorni di preavviso. La Committente si riserva, inoltre, la facoltà di recedere dall'incarico in oggetto in caso di inadempimento da parte dell'Affidatario degli obblighi da lui assunti senza giustificato motivo con comunicazione a mezzo posta elettronica certificata (PEC) ad effetto immediato. L'Appaltatore, a comunicazione ricevuta, dovrà far pervenire entro 30 giorni tutte le informazioni e i risultati dell'attività svolta fino a quel momento, con le modalità e i termini indicati nel precedente articolo 8 "obblighi dell'affidatario". La Stazione Appaltante dovrà liquidare tutte le prestazioni fino a quel momento svolte. Ove per accertato difetto progettuale, carenza, negligenza o violazione di norma di legge o di regolamento su uno dei livelli progettuali, non venisse conseguito il parere positivo o l'atto di assenso comunque denominato dovuto da qualunque ente o Amministrazione, verrà corrisposto all'Affidatario solo il compenso per le prestazioni già eseguite come precisate all'articolo 13 del presente capitolato. Ove non venga acquisita la

verifica della completezza degli elaborati effettuata dal Responsabile del Procedimento, all'aggiudicatario non sarà dovuto alcun compenso e la Stazione Appaltante avrà la facoltà di dichiarare esaurito l'incarico, fatta salva da parte della stazione appaltante la valutazione dei danni che da ciò derivassero. Costituisce causa di recesso il progetto esecutivo non validato o validabile da parte dell'organo di controllo di cui all'art. 26 del D.lgs. 50/2016 per fatti comunque ascrivibili a comportamenti dell'aggiudicatario.

Art. 16 – Inadempienze e risoluzione del contratto

E' facoltà della Stazione Appaltante risolvere di diritto il contratto ai sensi degli artt. 1453 e 1454 del Codice Civile, previa diffida ad adempiere ed eventuale conseguente esecuzione d'ufficio, a spese dell'Affidatario, qualora non adempia agli obblighi assunti con la stipula del contratto con la perizia e la diligenza richieste nella fattispecie, ovvero per gravi e/o reiterate violazioni degli obblighi contrattuali o per gravi e/o reiterate violazioni e/o inosservanze delle disposizioni legislative e regolamentari, ovvero qualora siano state riscontrate irregolarità non tempestivamente sanate che abbiano causato disservizio per l'Amministrazione, ovvero vi sia stato grave inadempimento dell'Affidatario stesso nell'espletamento del servizio in parola mediante subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto. Si procederà inoltre alla risoluzione del contratto per manifesta inosservanza delle norme previste dalla legge sulla sicurezza nel lavoro e dai contratti nazionali di lavoro. Costituiscono motivi di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del c.c. (clausola risolutiva espressa) le seguenti fattispecie:

- sopravvenuta causa di esclusione di cui all'art. 80 del D. lgs. n. 50/2016; -
- falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione delle prestazioni; -
- transazioni di cui al presente appalto non eseguite avvalendosi di Istituti Bancari o della società Poste Italiane spa o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione, ai sensi del comma 9 bis dell'art. 3 della L. 136/2010;
- interdizione, sulla base dell'informativa Antimafia emessa dalla Prefettura, per l'Affidatario provvisorio o il contraente;

- accertamento dell'impiego di manodopera con modalità irregolari o del ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della stessa;

- inosservanza degli impegni di comunicazione alla Prefettura di ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione del servizio nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro oggetto che intervenga a qualsiasi titolo nello svolgimento della prestazione di cui lo stesso venga a conoscenza. Nelle ipotesi di cui sopra il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune, in forma di lettera a raccomandata, di volersi avvalere della clausola risolutiva. In caso di ripetute violazioni al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli di cui alla Delibera di G.C. n. 254 del 24/04/2014, si procede alla risoluzione del contratto. La risoluzione del contratto non pregiudica in ogni caso il diritto del Comune al risarcimento. Per il ripetersi di gravi inadempienze, previe le contestazioni del caso, potrà darsi luogo alla risoluzione anticipata del contratto senza che alcun indennizzo sia dovuto all'Affidatario salvo ed impregiudicato, invece, qualsiasi ulteriore diritto che il Comune possa vantare nei confronti dell'Affidatario stesso. All'affidatario verrà corrisposto il prezzo contrattuale del servizio regolarmente effettuato prima della risoluzione, detratte le penalità, le spese e i danni. In ognuna delle ipotesi sopra previste, la Committente non pagherà il corrispettivo delle prestazioni non eseguite, ovvero non esattamente eseguite, fatto salvo il diritto a pretendere il risarcimento dei maggiori danni subiti.

Art. 17 – Foro competente

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'oggetto del presente Capitolato, il Foro competente è Napoli.

Art. 18 – Stipula del contratto ed oneri contrattuali

La stipula del contratto avrà luogo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Il contratto sarà formalizzato e gestito dal Comune di Napoli. Tutte le spese inerenti al contratto saranno a carico dell'aggiudicatario senza alcuna possibilità

di rivalsa. Tali oneri sono: marche da bollo per la stesura del contratto, diritti di segreteria, imposta di registro a norma di legge e qualsiasi altra imposta e tassa secondo le leggi vigenti.

Art. 19 – Condizioni generali di contratto

L'aggiudicatario dell'incarico con la firma del contratto accetta espressamente e per iscritto, a norma degli artt. 1341, comma 2 c.c., tutte le clausole previste nel presente Capitolato Prestazionale, nonché le clausole contenute in disposizioni di legge e regolamento nel presente atto richiamate. L'interpretazione delle clausole contrattuali e delle disposizioni del presente capitolato deve essere fatta tenendo conto delle finalità perseguite con il contratto, secondo quanto previsto dal Codice Civile.

Art. 20 – Protocollo di legalità

Il Comune di Napoli, con Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07, ha preso atto del "Protocollo di Legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito Web del Comune di Napoli www.comune.napoli.it unitamente alla Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07. Gli articoli 2 e 8 del "Protocollo di legalità", che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'affidatario sono tenuti a conformarsi, sono integralmente riprodotti nel disciplinare di gara, che forma parte integrante e sostanziale del bando, evidenziando inoltre che le clausole di cui all'art. 8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o subcontratto per essere espressamente sottoscritte dall'affidatario.

Art. 21 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/03 i dati forniti dalle società saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipulazione e gestione del contratto. Il titolare del trattamento è il Comune di Napoli.

Art. 22 – Cessione e subappalto

E' fatto assoluto divieto all'Affidatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità. Qualora l'Affidatario abbia indicato, all'atto dell'offerta, di voler subappaltare i servizi, il subappalto è consentito secondo le modalità e nei termini di legge di cui all'art. 31 c. 8 e 105 del Codice e fermo restando che i pagamenti dei corrispettivi avverranno direttamente a favore dell'Affidatario. Qualora invece l'Affidatario abbia dichiarato di non avvalersi del subappalto ovvero non abbia indicato, in sede di offerta, le attività, tra quelle consentite dalla norma di subappaltare, è fatto divieto all'Affidatario di ricorrervi. In caso di inosservanza di tale obbligo, l'Amministrazione, fermo restando il diritto al risarcimento di ogni danno e spesa, avrà facoltà di risolvere immediatamente il contratto e di commissionare a terzi l'esecuzione delle residue prestazioni contrattuali in danno dell'Affidatario. Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

Art. 23 – Cessione del credito

Ai sensi dell'art. 106 comma 13 del D.lgs n. 50/2016, le cessioni di credito devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, devono essere notificate al Comune di Napoli e dallo stesso accettate.

Il RUP

arch. Vincenzo Laneri

